

GILFEDINE

Politico quotidiano del mattino

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 6,50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, ditte e simili L. 1,50 - Avvisi mortuari L. 1,25 - Corpo del giornale (con L. 2 - Tasse, per in più.

ABONAMENTI
Annuo L. 50
Semestrale L. 25
Trimestrale L. 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONOPer le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovatelli 8 angolo Via Prefettura

LA TERZA GIORNATA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvedimenti finanziari - La riforma elettorale

ROMA, 30. — Alle ore 14 di oggi è stata ripresa la seduta del consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Presenti tutti i ministri: Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, Ogilvie, De Stefani, Cavazzoni, Gentile, Carnazza, Colonna Di Cesarò, Rossi De Capitani, Giurati, On. Ciano commissario per la marina mercantile ed il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo.

La rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori

La proposta del presidente del consiglio nella considerazione che i corpi operanti nella sfera di funzioni statali e di altri organismi nei quali sono chiamate la rappresentanza di datori di lavoro e di lavoratori, mentre non rappresentano nella loro composizione una sufficiente rispondenza con la attuale condizione del movimento sindacale così da non potere essere una necessaria autorità ai loro compiti, sono attualmente e in notevole parte incompiuti nella loro costituzione e per molti è imminente il termine di scadenza di ufficio dei rispettivi membri, né è possibile provvedere alla loro sostituzione con le norme vigenti per la registrazione delle associazioni professionali ha disposto la immediata rinnovazione della rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori in quegli enti che saranno indicati con successiva deliberazione del consiglio dei ministri su proposta dei ministri competenti, demandando ai singoli ministri sentite le maggiori organizzazioni di procedere di concerto col presidente del consiglio alle nuove nomine che avranno effetto fino alla determinazione delle norme definitive.

Consiglio nazionale della produzione e del lavoro

Il consiglio dei ministri dopo ampia discussione, su proposta del ministro del lavoro, on. Cavazzoni, ha approvato la soppressione del consiglio superiore del lavoro e della industria e la istituzione del consiglio nazionale della produzione del lavoro con funzioni che saranno prossimamente stabilite dal consiglio dei ministri, su proposta del ministro del lavoro, della industria, della agricoltura e della giustizia.

Soppressione dell'ufficio nazionale e per l'addebiatizzazione

Su proposta dello stesso ministro del lavoro il consiglio ha deliberato la soppressione entro il minor tempo possibile dell'Ufficio Nazionale per il collocamento e la disoccupazione e l'istituzione dello stesso ministero di prelievo dei ministri interessati i relativi provvedimenti nel senso di ordinare convenientemente i servizi della disoccupazione e del collocamento secondo le seguenti direttive:

a) di affidare la gestione della disoccupazione obbligatoria, contro la disoccupazione alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e ai suoi organi provinciali in sostituzione dei attuali giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione ed a gaste professionali;

b) di trasferire le attribuzioni legislative, direttive e di vigilanza per quanto riguarda la disoccupazione contro la disoccupazione generale della presidenza;

c) di demandare le attribuzioni relative al collocamento alla direzione generale del lavoro secondo norme che saranno determinate;

Il consiglio inoltre ha approvato uno schema di decreto che reca provvedimenti temporanei per le cause di maternità.

Infine il consiglio ha dato mandato al ministro del lavoro e della previdenza sociale di predisporre di accordo coi singoli ministri interessati:

a) i provvedimenti per il passaggio alla dipendenza del ministero del lavoro dei servizi di previdenza attualmente alla dipendenza da altre amministrazioni; e in particolare degli istituti di previdenza attualmente affidati al ministero del tesoro.

b) i provvedimenti per la soppressione degli uffici che esercitano assicurazione del personale dipendente e particolarmente assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e per il trasferimento delle relative gestioni ad istituti autonomi.

I primi provvedimenti finanziari

IN REGIME DI PIENI POTERI

Il ministro delle finanze ha sottoposto poi alla approvazione del consiglio una serie di provvedimenti finanziari e tributari riassumendo anche quanto è stato approvato nei precedenti consigli. Col preciso intento di semplificare fino agli estremi limiti dei possibili nell'interesse pubblico e particolarmente del commercio e della industria le vigenti complesse disposizioni nella difficile materia del bollo e delle concessioni governative col fermo proposito di non dar corso a modificazioni se non quando sia steso ed evidente il vantaggio dell'erario. Il ministro del le finanze on. De Stefani ha intrapreso una serie di riforme delle quali ha per ora potuto portare a compimento un primo grosso gruppo quello, cioè, dell'investiva speciali, problemi economici, maggiormente compromessi

dalle recenti vicende, richiedenti per ciò una soluzione immediata improrogabile il lavoro di revisione di tante e tante altre disposizioni di bollo e di concessioni governative che si ripercuotono su infinita di manifestazioni economiche patrimoniali e giuridiche viene intanto adeguatamente continuato dal ministro e secondo importanza dei vari rami sui quali egli ha fissato la sua intenzione.

Questo primo gruppo concretato in sette decreti legge approvati negli ultimi consigli dei ministri e in quello di oggi riflette ed interessa:

- 1) la produzione e il commercio dei liquori del vermouth del marsala in bottiglia;
- 2) Le profumerie e le specialità medicinali;
- 3) gli automobili di piazza (taxi);
- 4) il commercio delle gemme gioielli d'argenteria;
- 5) il regime delle pene pecunarie per contravvenzioni in materia di bollo sulle bottiglie profumerie, specialità medicinali, sulle vendite di gemme e preziosi, sulle vendite di oggetti di lusso e sugli scambi, sulle note e conti degli alberghi, ristoranti, pensioni, osterie, caffè;
- 6) il regime della compartecipazione degli agenti della guardia di finanza e degli altri corpi armati dello stato e degli agenti civili nelle pene pecunarie per contravvenzioni;
- 7) il porto d'arma.

Liquori, vermouth e marsala in bottiglia

E' completamente abolita la fasce la filigrana bollata sulle bottiglie di liquori vermouth marsala.

Della perdita derivante da tale abolizione lo stato viene compensato con l'aumento di lire duecento per lo ettolitro andro sulla imposta; di fabbricazione sugli spiriti, provvedimento a questo e cui corrisponde il vantaggio impedire le evasioni di quei fabbricanti che per sottrarsi al bollo usavano commerciare i loro prodotti non in bottiglie comuni, ma in dami glasse, in fusti, non soggetti al bollo.

L'aumento sullo spirito non è applicabile per quello impiegato nelle profumerie, nell'aceto o a scopi scientifici o sanitari. La abolizione della fasce la filigrana che determinava senza dubbio un efficace impulso alla industria vetraria e alla industria dello zucchero è stata disposta dal ministro con larghezza di criteri e con concessioni di opportuni abbuoni.

L'obbligo della fasce, filigrana viene mantenuto solo per i vini spumanti e per le acque minerali da tavola.

Per i produttori italiani di spumanti e gli esercenti le sorgenti italiane di acque minerali da tavola possono (sotto determinate indispensabili condizioni compensative) conseguire il pagamento bollo in modo virtuale ai vini spumanti e acque minerali. E' peraltro concesso (frattanto) il notevole beneficio dell'abbandono dell'addizionale sulla tassa. Per le acque minerali da tavola in bottiglie piccole, quali si vendono a prezzo non superiore a lire una, è concessa assoluta esenzione da bollo.

Profumerie e specialità medicinali

Per le profumerie sono completamente abolite le aliquote di bollo del 20 e del 30 per cento. Tutte indistintamente le profumerie saranno soggette alla tassa unica e semplice del bollo del 10 per cento, la addizionale è abolita. Sono colpiti di tassa le profumerie che si vendono a peso o a misura senza involucro. Il minimo non tassabile che in origine era di 20 centesimi, poi di 30 centesimi, poi a richiesta dei commercianti in saponerie in 60 centesimi è stato confermato in lire una. Il decreto concede l'obbligo imprescindibile dell'annullamento l'applicazione del bollo su qualsiasi lato dei prodotti di profumeria e ciò per non guastare l'estetica degli involucri che ha raggiunto in Italia un grado di finezza distinta.

E' confermata l'assoluta esenzione da tassa per i saponi da bucato e in genere per i saponi non profumati. Anche alle specialità medicinali il decreto concede il frazionamento della tassa per mezza lira come per le profumerie fino al prezzo di lire 5. L'addizionale è abolita anche per specialità medicinali. Il limite di esenzione della tassa che finora fu per specialità di 20 centesimi è portato a una lira.

Automobili da piazza (Taxi)

Per l'anno 1923 in via di esperimento, le auto da piazza munite di tassametro (taxi) godranno delle seguenti riduzioni (per le potenze qui non indicate la riduzione è in proporzione): Nelle città con popolazione superiore a 200.000 abitanti: cavalli 8, riduzione da lire 91 a lire 50; cavalli 12, riduzione da lire 137 a lire 92; cavalli 16, riduzione da lire 291 a lire 160; cavalli 24, riduzione da lire 420 a lire 236.

Nelle città con popolazione fino a 200.000, cavalli 8 da lire 147 a lire 81; cavalli 12 da lire 238 a lire 131; cavalli 16 da lire 473 a lire 260; cavalli 24, da lire 690 a lire 384. E' poi fatto rigoroso divieto ai municipi di rilasciare licenze per auto da piazza di forza superiore a 25 cavalli. Per le auto da piazza, per altre 25 cavalli, è stata di licenza municipale, anteriori

al 18 dicembre sono concessi in via transitoria equi temperamenti.

Gemme, gioielleria, argenterie e altri preziosi

L'aliquota della tassa di bollo su questo caratteristico commercio italiano non viene ridotto dal 18 al 12 per cento e viene resa unica senza addizionale così per le pietre, perle e gli oggetti d'oro, come per il vasellame le posaterie di gioielli d'argento.

E' concessa completa esenzione della tassa per le vendite di gioielli colli oggetti oro e argento di prezzo non superiore alle lire 50, secondo i voti degli orafi italiani è istituito poi una patente soggetta al visto di rinnovazione annuale per tutti i fabbricanti e commercianti di oggetti preziosi.

Riduzione generale della misura nell'aria

Pene pecunarie in materia di bollo in omaggio alla esperienza ed ai voti delle camere di commercio il ministro delle finanze ha disposto una forfettaria riduzione della misura unitaria di tutte le pene pecunarie oggi altissime, riflettenti le vendite e somministrazioni di lusso, gli scambi, le note e i conti degli alberghi e ristoranti, pensioni, osterie, caffè, le vendite di preziosi ecc. Le misure unitarie minime di penali ora stabilite in lire 500, 150, e 50 sono ridotte a lire 40, 20 e 10.

Tutte le penali singole sono pure fortemente ridotte.

Compartecipazione degli agenti accertatori

Del prodotto delle multe

In corollazione al precedente provvedimento sono altresì fortemente ridotte le quote attribuite agli agenti accertatori di contravvenzioni, sicché la compartecipazione personale nelle contravvenzioni, di bollo e di concessioni governative non potrà mai essere su perie ad un ottavo od ad un sesto del prodotto.

La compartecipazione che oggi è limitata nella cifra sarà d'ora innanzi contenuta in un modesto massimo con la differenza disponibile viene aumentata la quota di spettanza all'erario. Un ottavo ed un sesto del prodotto formeranno un fondo premi a favore dei più meritevoli agenti della guardia di finanza.

Tale beneficio può essere concesso anche all'arma dei reali carabinieri ed a altri corpi armati dello stato.

Assegnando infine i voti di infiniti numero di commercianti onesti che vogliono osservare le leggi di bollo e vogliono che siano da tutti osservate i provvedimenti del ministero delle finanze recano una disposizione che rende obbligatoria la consegna da parte del venditore e rende obbligatorio il ritiro dal parte dello acquirente della ricevuta scontrino o altro analogo documento in perfetta regola col bollo sia per le vendite degli oggetti di lusso, sia per gli scambi sia per le vendite di preziosi, sia per le note e i conti degli alberghi e ristoranti.

La inosservanza di questo obbligo è punita con la penale di lire cento in solido tra i responsabili.

Porti d'arma

La tassa sul porta di armi che salvo le insignificanti aggiunte delle addizionali, è ancora oggi quella dell'anteguerra è aumentata come appresso:

Fucile da lire 28 a lire 60; rivoltella da lire 36 a lire 60; Pistola automatica da lire 36 a lire cento, bastone automatico da lire 24 a lire 50.

Il decreto mantiene la tassa di lire dodici per porto d'armi delle guardie campestri e comunali.

Con una speciale disposizione è mantenuta la vigente tassa sul fucile di lire 28 80 a favore dei veri e propri cacciatori di mestiere che traggono dalla caccia la fonte unica del proprio sostentamento.

Disposizioni rigorosissime la cui esecuzione è affidata alla autorità di pubblica sicurezza garantiscono che in nessun caso potrà mai essere ricorato sciuto come cacciatore di mestiere elisi sia stato comunque dedito al braccio naggio.

Entrata in vigore dei provvedimenti

Tutti i provvedimenti di questo gruppo entrano in vigore il dieci gennaio 1923 ad eccezione della patente per gli orari che sarà però allestita subito per essere attuata il primo aprile. Il ministro delle finanze ha già impartito alle autorità provinciali semplici e chiare istruzioni per la immediata attuazione di tutti i provvedimenti di questo importante gruppo, disponendo che le intendenze e le direzioni di finanza forniscano ai pubblici altri comunicazioni del ministro stesso incaricandolo di concretare le sue proposte in appositi schemi di decreto.

Riforma organica dell'amministrazione coloniale

L'on. Federzoni ha esposto i criteri fondamentali che egli intende adottare per riforma organica amministrativa coloniale.

Per il riordinamento organico del personale amministrativo coloniale l'on. Federzoni ha proposto ed il consiglio ha approvato uno schema di decreto che unifica il personale appartenente a tre ruoli distinti del ministero dell'Eritrea e della Somalia e che è la tabella numerica del ruolo

unico. Tale ruolo avrà natura e carattere essenzialmente coloniale pur dando modo di provvedere anche servizi amministrativi centrali.

Viene così del tutto capovolta la situazione attuale perché non sarà più il personale centrale che potrà divinare coloniale ma sarà questo che potrà essere adibito al ministero. Ciò permetterà lo scambio di personale fra il centro e le colonie dando ai funzionari coloniali quella esperienza e conoscenza dei servizi locali e centrali indispensabili sia per esercizio delle attribuzioni di direzione e controllo spettanti al ministro sia per quelle di azione e di esecuzione spettanti ai governi.

Le tabelle numeriche del ruolo unico rappresentano notevoli riduzioni nel personale delle colonie. I posti di direttore generale delle colonie che erano alla istituzione del ministero quattro di atto e quindi erano stati portati a tre vengono ridotti a due. I direttori coloniali (capi divisione) sono oggi 37. Il ruolo unico ne porta invece ventinove. Saranno quindi otto direttori che dovranno essere eliminati. Analogamente si provvede per i gradi inferiori e per il personale delle altre categorie.

Il decreto prevede poi la soppressione del ruolo del personale femminile addetto ai lavori di copia e stabilisce che a tal servizio si provvede col personale a ferma (temporanea) a numero molto ridotto. E' evidente che la sensibili riduzioni e riforme conseguirà una notevole diminuzione delle spese di personale della amministrazione coloniale.

Infine dalla avvenuta riduzione da due a tre delle direzioni generali del ministero l'on. Federzoni ha fatto modo per provvedere a dare allo organo centrale della amministrazione coloniale una migliore più semplice e spella organizzazione.

Il criterio geografico, per la ripartizione della competenza delle due direzioni generali che il decreto conferma ad modo alle direzioni medesime di avere la compiuta e organica visione dei bisogni delle contingenze e della situazione del gruppo delle colonie di cui si occupano. E' pur da considerare che con tale ripartizione portando da 10 a 6 gli uffici delle due direzioni generali il ministero si avvia a divenire un organo di direzione e di indirizzo dell'azione politica ed amministrativa dei governi coloniali.

Il Consiglio coloniale

In loro vece è istituito il consiglio superiore coloniale presieduto dal Sottosegretario di stato delle colonie e composto di due senatori a due deputati eletti dalle rispettive assemblee, di rappresentanti del consiglio di stato, della Corte dei Conti e del consiglio superiore dei LL. PP., dell'avvocato erariale e del ministero degli esteri, delle Colonie e del Tesoro. Fan parte del nuovo consiglio 4 periti in materia coloniale scelti fra persone estranee all'amministrazione.

Al consiglio superiore coloniale viene inoltre data competenza consultiva in materia giuridica legislativa nei riguardi della Libia, come l'aveva il consiglio coloniale nei riguardi della Eritrea e della Somalia. Il provvedimento proposto mentre consente notevole semplificazione di mezzi e di funzioni nell'attività coloniale consultiva sostituendo un unico organo ai due esistenti apporta il grande ed effettivo vantaggio di dare unità di vedute per tutte le colonie all'organo che è chiamato ad esaminare e dare il suo parere sui provvedimenti legislativi ed amministrativi che debbono adottarsi nei nostri domini diretti. Il consiglio ha approvato.

Pendence coi fornitori

Norme per fornitura e vendita di materiali della R. Marina e per acquisto all'estero di pubblicazioni indispensabili alla navigazione ecc. Inoltre il Consiglio dopo avere udito la relazione del ministro della marina e dopo esauriente discussione lo ha autorizzato a risolvere la pendence con la ditta F.lli Orlando di Livorno per la costruzione di 8 cacciatorpediniere tipo «Palestro» sulla base di una equa transazione.

Soppressione dell'ente autonomo del porto di Napoli

Il consiglio ha deciso la soppressione dell'ente autonomo del porto di Napoli nominando commissario straordinario l'ammiraglio Milla.

Ritribuzioni agli invalidi e mutilati

avventizi alle Veste e Telegram. Su proposta del ministro delle Poste, on. Di Cesarò il consiglio ha deciso che lo stesso ministro paghi in conto sospeso le ritribuzioni da corrispondersi agli invalidi e mutilati di guerra assunti in servizio quali avventizi impiegati od agenti e ai supplenti in missione.

Passaggio d'una direzione generale

Su proposta del Presidente e del ministro guardasigilli il Consiglio ha deciso il passaggio della direzione generale delle carceri dal ministero dell'Interno al quello della giustizia. Dello passaggio sarà effettuato il 15 gennaio prossimo.

Il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle 19.30 e si riconverrà il 1. gennaio alle ore 15. (Stefani).

La questione delle circoscrizioni che devono discutersi oggi nella Camera

Abbassati al Giornale di Udine

La trasformazione di 'Sempre pronti'

ROMA, 30 (notte per telefono). — La Giunta esecutiva dell'associazione nazionalista ha esaminato il problema della milizia del «Sempre Pronto», e ha deliberato la trasformazione della milizia nazionalista che sarà effettuata non appena avrà luogo la costituzione della milizia fascista.

Essa sarà ispirata al criterio di togliere al corpo del «sempre pronti», ogni carattere militare per dargli quello di una organizzazione ginnico-educativa allo scopo di colpire nella gioventù lo spirito di educazione nazionale.

La riforma ferroviaria

ROMA, 30. — (notte per telefono). Circa i provvedimenti attuati o predisposti dal Commissario dell'Amministrazione ferroviaria per il risanamento dell'azienda sono comprese varie riduzioni di treni specialmente locali che porterà a un risparmio annuo di L. 50 milioni. La riduzione sarebbe di circa 9 mila treni: chilometri al giorno. Inoltre il personale è già diminuito di circa 14 mila agenti. Saranno poi apportati miglioramenti nei turni di servizio.

Compiuti comunisti

ANCONA, 30 (notte per telefono). La Questura essendo informata che in una riunione segreta alcuni comunisti complottavano contro lo stato ha proceduto all'arresto di cinque in delitti.

Agli arrestati sono stati sequestrati documenti, armi e un cfratiro.

E' accertato che i partecipanti al complotto erano in relazione con altre città.

Una bomba a Spalato

Una signorina uccisa

SPALATO, 30. — Contro la redazione del giornale «Novo Danubio» è stata lanciata stasera una bomba che ha ucciso una signorina e devastata la redazione.

Questo nuovo attentato viene collegato col recente incendio del cantiere e con quello delle rimesse ferroviarie.

I nuovi senatori?

ROMA, 30. — Il «Giornale di Roma» è in grado di pubblicare — salvo lievisimi spostamenti che potranno essere apportati all'ultima ora — la lista dei nuovi senatori che verrà presentata per l'approvazione dell'on. Mussolini al Consiglio dei Ministri.

Generale de Bono, direttore generale della P. S. — Generale Vaccari, capo di S. M. dell'Esercito — Ammiraglio Chelotti, capo di S. M. della Marina — Filippo Cremonesi, sindaco di Roma — On. Angiulli, sindaco di Napoli — Maestro Puccini — Maestro Mascagni — On. Matteo Pantaleoni — Vilfredo Pareto, il generale reggente il Governatorato della Cirenaica — On. Pitagora — Monsignor Endrici — Enrico Corradini — Comm. Giovanni Agnelli — Ferdinando Martini — Delfino Orsi, direttore della «Gazzetta del Popolo» — Prof. Adolfo Zerboglio — Prof. Ettore Tolomei — Riccardo Luzzatto — Ettore Cicotti.

Per il rimpatrio gratuito dei militari

ROMA, 30. — A partire dal primo gennaio 1923 il commissariato generale per la emigrazione cessa di interessarsi delle pratiche riguardanti il rimpatrio degli ex militari giunti dall'estero durante la guerra che conservano ancora il diritto al viaggio gratuito. L'espletamento di tutte le formalità all'uopo necessario sarà eseguito dai distretti militari a mano a mano che i singoli ex militari avranno pronti tutti i documenti prescritti compreso il passaporto: visitato dal competente consolato estero.

Hanno diritto al viaggio gratuito gli ex militari che fecero domanda al proprio distretto entro il trentuno diembre 1921, esclusi coloro che già ebbero assegnato un turno di imbarco o non ne usufruirono.

Maestro di canto e di patriottismo

ROMA, 30. — Il maestro di canto Tomaso Gallozzi presidente a Boston degli Stati Uniti ha inviato al presidente del consiglio on. Mussolini una moneta d'oro da venti dollari accompagnata dalla seguente lettera:

«Eccellenza! Tutti i rispetti che avevo potuto accumulare durante la mia vita di lavoro li ho dati all'Italia durante e dopo la guerra.

Ha qui venuti di lì in oro che mi pungeva il cuore se il tenessi oltre sapendo che l'Italia ha tanto bisogno di oro e che io posso ancora guadagnarmi con la professione. Li rimetto, perciò a V. E. nella speranza che altri italiani suoi vogliano imitare l'esempio per concorrere così al risanamento della finanza italiana. Di Vostra Eccellenza.

Firmato: Tomaso Gallozzi.

Il presidente del consiglio ha pregato il nostro ambasciatore in America di consegnare al signor Gallozzi i ringraziamenti del governo.

Sono senza fondamento le notizie

d'un progetto per il riavvicinamento fra l'Italia e la S. Sede

ROMA, 30. — Le notizie pubblicate da qualche giornale circa un progetto per il riavvicinamento tra l'Italia e la Santa Sede nel quale si sarebbe dato anche i particolari sono destituite da qualsiasi fondamento.

La milizia volontaria di sicurezza

sarà inquadrata prima del 20 gennaio

UNA LETTERA DI MUSSOLINI

ROMA, 30. — Dopo la approvazione delle linee fondamentali del progetto relativo alla milizia volontaria di sicurezza del consiglio dei ministri nella sua recente seduta il presidente del consiglio ha affidato al generale De Bono, all'on. Finzi, all'on. De Vecchi, all'Idolo Balbo e al maggiore Attilio Teruzzi l'incarico di redigere il regolamento con la seguente lettera:

«Il Consiglio dei ministri ha approvato le linee fondamentali del progetto di costituzione della milizia volontaria per la sicurezza nazionale. Ti affido l'incarico assieme agli altri amici a ciò delegati di procedere immediatamente alla redazione del regolamento che deve tradurre in atto la costituzione della milizia stessa la quale sarà come deve essere essenzialmente fascista e quindi non potrà avere altra divisa all'infuori della camicia nera.

Essendo a disposizione del capo del governo essa è quindi gerarchicamente agli ordini del tenente generale De Bono direttore generale della pubblica sicurezza. Prima del venti gennaio la milizia deve essere regolarmente costituita, inquadrata, disciplinata e pronta a servire in tutte le occorrenze all'interno e all'estero la Patria.

Il ministro dell'Interno penserà a richiedere i fondi necessari per la esecuzione di quanto sopra. Cordiali saluti.

Firmato: Mussolini

I lavori per la organizzazione della milizia volontaria procederanno con la massima energia si che fra il 15 e venti gennaio la milizia per la sicurezza nazionale sarà pronta, il che significa lo scioglimento immediato di tutte le altre formazioni a base politico militare.

Una magnifica spada turca

donata al salvatore d'Italia

dal Fascio di Salonicco

ROMA, 30. — Stamane l'on. Mussolini ha ricevuto il segretario del fascio italiano di Salonicco, Cornelio di Mario, che gli ha presentato un omaggio a nome di quel fascio una magnifica spada turca istoriata con detti del Corano che parlano di Patria, di dovere e di Dio.

La spada dice nell'indizio inviato all'on. presidente del fascio di Salonicco che non poteva essere inviata più saldo guerriero e al più forte lotatore. Nel nome della nostra Patria lontana e benedetta a lei che difende fu il salvatore e che di essa sarà il più leale sostenitore sempre dovunque del fascio di Salonicco che vigila la tutela il nome d'Italia in terra e in patria questo segno di forza e di fede.

L'on. Mussolini ha molto gradito l'omaggio ad ha pregato il di Mario di portare ai fascisti di Salonicco il suo saluto e la calda attestazione della sua simpatia.

La commissione dei trattati

convocata il 10 gennaio

ROMA, 30. — In seguito agli accordi intervenuti tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Acerbo ed il presidente della settimana comune sione parlamentare permanente on. Guiffreda, è stato stabilito che per il giorno dieci gennaio p.v. vengono convocate in assemblea plenaria la commissione permanente (agricoltura) e la settimana (industria e commercio) italiano-francese per i trattati commerciali convenzionali di Washington ecc. che la camera sarà chiamata a ratificare nei primi di febbraio.

L'inquadramento del Consiglio comunale

A MILANO

Il nuovo sindaco sen. Mangiagalli

MILANO, 30. — (notte per telefono). La prima seduta del nuovo Consiglio Comunale ha avuto luogo oggi alle ore 15. L'aula era affollatissima.

L'ing. Locatelli ha assunto la presidenza fino alla elezione del Sindaco pronunciando un discorso di saluto alla città. Quindi il R. Commissario ha fatto la relazione dell'opera svolta. Si è poi proceduto alla nomina del sindaco e secondo gli accordi prestabiliti è riuscito il sen. Mangiagalli. Il nuovo sindaco ha pronunciato un patriottico discorso. Gli ha risposto per la minoranza l'avv. Gonzales, a quest'ultimo ha risposto l'avv. Aversa.

Si è proceduto quindi alla nomina degli assessori e sono stati inviati telegrammi al Re e a Mussolini.

Un ricevimento in onore

dell'on. Sottosegretario alla guerra

BRESCIA, 20. — La sezione di Brescia dell'Associazione Nazionale Combattenti ha offerto un ricevimento in onore del suo antico presidente e compagno d'armi, on. Bonardi, sottosegretario di stato alla guerra, per l'ufficio al quale è stato assunto. Il ricevimento ha avuto luogo in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della sezione affollatissima. Gli combattenti bresciani che hanno festeggiato cordialmente il compagno e concittadino.

L'on. Bonardi in un discorso pronunciato fra vive acclamazioni ha ringraziato per la manifestazione fatta e ha invitato i combattenti ad avere fede nell'opera del nuovo governo che per volere del suo capo con gesto eloquente volle come primo incarico alla «Tomba del Ignoto» e che saprà risanare la patria dai duri sacrifici della

CRONACHE D'ARTE

I progetti per il Duomo di Montefalcone

TRIESTE, dicembre. Il Circolo Artistico che a tanto buona iniziativa offrì larga ospitalità, apre ora nelle sue sale l'esposizione dei progetti presentati al concorso nazionale per la ricostruzione del Duomo di Montefalcone.

Era prevedibile che la ricca offerta, nonché il chiaro nome della città martoriata, dalla guerra, eccitasse moltissimi architetti a scendere in lizza: difatti quaranta sono i progetti presentati e gran parte atti a mettere in serio imbarazzo la giuria.

Secondo che criterio, bisogna aggredire il problema? Dove prevalere una tendenza nuova o accostarsi a quella di una chiesa — o se vogliono catturare — questa e più come una qualsiasi chiesetta seicendista? Il concorso, bandito sotto il protettorato dell'Opera di Soccorso per la Chiesa rovinata della guerra, lascia ampia libertà in proposito. Ma sulla parola libertà bisogna proprio intendere. Ben è vero che è lasciata libera facoltà al concorrente di dare alla nuova costruzione qualsiasi forma e qualsiasi espressione artistica, ma in formula seguente: «purché la facciata caratteristica della regione ritrovi nella costruzione elementi d'armonia, non mai di contrasto», è di quei punti che possono tagliare il collo a più di un progetto buono. Tirano implacabile il denaro, impone più che economia, gravissimi freni alla fantasia degli autori.

Con queste direttive e fletti in cuor loro, che l'uso di pietra artificiale è severamente proibito, gli architetti si misero all'opera.

Tra le molte varietà di concetto e di tendenza stilistica, chiaramente si possono scorgere tre idee fondamentali, che guidarono i progettisti alla soluzione del quesito proposto. I più — spiriti della tradizione — ritennero di dover progettare una chiesa al pretto sapore veneziano solida e rude come le mille altre nate in Friuli; altri idearono una costruzione moderna fatta di un blocco massiccio e forte; e molti pur troppo si abbandonarono a un conglomerato di stili.

Nelle norme del concorso è detto chiaramente che il progetto «dovrà comprendere il campanile». Ma questa — per quanto bella necessità della chiesa — unico e solo piantato lì accanto a una mole di uso o tendenza diversa, è una brutta sintonia. Nei progetti il campanile è sempre un'isola, non gradito, suscitabile e in sottoposto. I nostri massimi maestri di disegno, questo suo difetto, e lo relegano perciò in un capriccioso staccandolo dal corpo centrale della chiesa.

Molti progetti, naturalmente, a questo scoglio e nella impossibilità di risolvere altrimenti il problema, lo seguono seguendo gli antichi esempi, e usuali anche nel Friuli imbarazzano e confusi da uno o dall'altro canto. Anzi in un progetto il campanile si agita al bel mezzo della cupola (rifatto, si come piante invelle). L'idea — buona ma non nuova — non è risolta bene. Il ricordo delle belle arcate che — forse come in nessuna altra città italiana — saltano di colonna in colonna, avevano di bellissimi ritmi le volte della nostra cittadina preoccupano ora di bel nuovo moltissimi architetti dopo che un baratro di merco di cuori contro lo spreco divieto degli uffici competenti, demoliva le ultime case ancora in piedi, ardicano di bel colpo a strappi di «camion» — come già detto — i bei volti di vivano, e i progettisti, nella difficoltà di piantare bene una chiesa in mezzo a una piazza lanciata, imperpetrarsi a verghe di case vicine a rannodare l'architettura.

Esamineremo con rapida voluta i progetti migliori, accennando al loro pregio e alla loro difetto, e meglio diremo che in tutti vi è una qualche infrazione sbagliata. Alcuni rispettano la larghezza e al campanile si appoggiano lungi (per esempio, di un «signor Vincenzo»), altri, costruiti a sistema centrale, fanno un sovrapporsi di difetti e di tattiche e di scalari («Resurrezione» e ad «altro»). Sembrano quasi che gli artisti, vogliono far dimenticare la armonia del loro progetto da questa «irregolarità» — forse come la veda idea di creare qualche «angolo» poetico.

Semplice, invece, e armonico con motivi del rinascimento o il progetto «Ars Italica» A. Prosserone dalle architetture a onestà che si voglia (S. Marco, P.) e di macchinoso e di «distingue» del massiccio di «fioriti» e di alcuni progetti moderni sono degni della massima attenzione.

Con buoni particolari ma troppo carico nella ornamentazione come un istituto di banca è il «Risorgimento» e bello nella facciata, non così nella cupola e nel campanile che andrebbe rotti.

Valere spirito nuovo offre una ottima pianta chiara e logica, ma è un po' troppo teso nelle proporzioni esterne e nel campanile.

E per ciò dei progetti più ispirati. Nella sua semplicità spicca robustezza la bella facciata candida di pietra d'Istria, fondendosi con lievi accenti a conchiglie e a cupole con il cielo. I progetti ispirati ad una sana modernità capaci di piacere non soltanto all'attenditore, ma accessibili pure all'occhio del popolano sono — in verità — ben pochi.

Realismo nelle proporzioni nuove e armoniche, con un crescente magnifico verso la cupola centrale e — finalmente — senza campanile — è «Marino» di cui vedremo il disegno di caffè ma senza dubbio — per il paese che ha il coraggio di assicurarsi una «stella» — è il più moderno.

Il progetto all'istituto benedettino, per la viva grazia degli ornamenti e lo spirito di fiorire migliori angoli a un'architettura.

Il progetto di S. Daniele, con la sua semplicità, è il più moderno e il più armonico.

na conservando intatto il suo stile, ha una forma sagoma, ma è troppo spezzata nel particolare. Certamente l'istituto giovane e forte può trarne vantaggio.

Tra le «riconquiste» di stile si distingue il progetto «Adriano» classico e marino: più evocazione di tempi che una simile chiesetta di città. Viceversa «Domus dei» è troppo gotico e freddo e in contrasto con «Christus imperator» quieto e decoroso.

Bene ideato nella vastità delle sue linee, e curato nei particolari con di ligente amore il «Sant'Amrogio».

Semplice nella struttura architettonica, intonato all'ambiente dove deve costruirsi, sebbene poco sviluppato nel

particolare si che risulta in alcune parti schematico quello contrassegnato dal motto «La sua chiarezza seguita l'ardore».

Aspro o pungente, se pure non privo di pregi nelle proporzioni è «Crucis» che — se potesse essere smussato in alcune angolosità — molto acquisterrebbe.

Di molti altri progetti si potrebbe parlare, ma i loro difetti rendono improbabile la riuscita.

E nel complesso? Forse una piccola delusione: nessuno degli architetti maggiori — quanto i disegni lasciano intravedere — presero parte al concorso.

Cronaca delle Provincie

Da CANEVA DI SACILE

La nuova Amministrazione Comunale

Ci scrivono 30: — Giovedì 28 ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale e la nomina delle varie Commissioni. Il Commissario Prefettizio avv. Cav. Marini, con una succinta relazione nel render conto del suo operato e nell'elaborare la opera del segretario pag. Padovani, espose la situazione finanziaria del Comune ed accennò alle avvenute nomine d'Ufficio.

Il consigliere prof. V. Cesa nel rivolgersi al commissario una parola di ringraziamento per la opera da lui svolta a beneficio del Comune, interpretò dei sentimenti del consiglio, «che opponeva di fare le più ampie riserve intorno a quelle deliberazioni», — prese dallo stesso commissario — che possa avere una ripercussione materiale e morale sulla popolazione del comune.

Proceduto quindi, alla nomina della amministrazione municipale eletta, per unanimi suffragi — meno i due socialisti della minoranza — i seguenti: a Sindaco il cav. Ernesto Zanetti, ad assessori effettivi: Cavarzani geom. Giuseppe, Marig, Ruggiero, Mella Giacomo e Andreotta Rodolfo; a supplenti: Vincenzi rag. Riccardo e Santin Francesco.

Gli eletti che rivestono i migliori requisiti di abili, esperti ed intelligenti, amministratori, danno affidamento che la loro opera riuscirà di grande vantaggio ed utilità nel bene degli amministratori.

Assunta la carica il sindaco pronunziò le seguenti parole:

«Egregi colleghi! Sicuro interprete dei vostri sentimenti nel mentre vi ringrazio per avermi voluto elevare a questo posto, dichiaro che nessuno di noi ha ambito la carica, né è stato spinto da miserie ambizioni personali. Tutti siamo compresi dal dovere che ci incombe. E' giusto però che la nostra «cassa maggiore» esprima sentimenti di compiacimento alla nostra popolazione, che ha dimostrato, colla sua votazione, serietà di propositi e desiderio di bene per il nostro paese. Ma, voglio dire subito che essa non ha finito il suo compito con la votazione; bisogna che segua a seguirlo: il nostro lavoro con animo tranquillo, impensando dei gravi sacrifici. E' giusto, anche perché, l'eventuale nostro avversario lo sappiano, che non tolleremo alto alcuno che possa intralciare — in qualsiasi forma — il nostro lavoro. Il nostro paese, come la Nazione tutta, ha bisogno di Pace e di Lavoro; pace e lavoro che noi sapremo tutelare con ogni mezzo e con tutte le nostre forze.

Ed ora, prima di sciogliere questa nostra prima riunione, credo di interpretare il sentimento di voi tutti, della maggioranza, nel rivolgere il mio pensiero al nostro Sovrano ed ai suoi ministri di Governo — che, tanto più risorgente hanno iniziato la opera di rinnovamento — con l'augurio che l'opera stessa possa essere completa per il bene della Patria e di noi tutti.

Con questo augurio con questi sentimenti vi invito o signori, a guidare forte, con me, Viva il Re, Viva l'Italia».

Da CIVIDALE

Trasporto della salma d'un eroe. Ci scrivono 29: — Questa mattina in forma privata, venne eseguito il trasporto della salma di Zanetto Aldo, combattente di Mariano al nostro. Il giovane Zanetto, morì sul monte Fortin, combattendo per la Patria. Era buono amico e stimato da tutti quanti.

Alla sua memoria un reverente saluto ed alla mamma e fratelli rinnovate condoglianze.

Beneficenza

Albini nob. Sofia ved. Zanetto e figli, per onorare la memoria del loro caro figlio e fratello morto combattendo sul monte Fortin, hanno offerto L. 50 per erigere casa di Ricovero.

Lo zio Albini nob. cav. Lorenzo per la stessa circostanza e alla medesima destinazione L. 10.

Il sig. Accordini avv. Benigno di via verso L. 50 alla Direzione del Giardino infantile in morte di Luigi Carli. Si ringrazia vivamente.

Alla formazione del fondo per la erigenda Casa di Ricovero, vennero fatte le seguenti offerte in morte della compiante, Signora Lucia Carli:

Famiglia avv. Marioni L. 10 — Cav. Pezzotti Umberto, Procuratore del Re, Udine L. 10 — Rina di Caporacco Salvatico L. 10 — Paciani ing. Ernesto e fratello Luigi L. 10 — Banca Popolare Cividalese in memoria del defunto Aldo Zanetto L. 20.

I conti rag. Persoglia, Antonio e Mattia in occasione del novello anno, hanno offerto alla Congregazione di Carità, per fondo erigenda Casa di Ricovero, L. 100.

I preposti all'istituto benedettino, per la viva grazia degli ornamenti e lo spirito di fiorire migliori angoli a un'architettura.

Il Mercato

Il mercato venne pregiudicato dal maltempo. Tuttavia la giornata fu movimentata e si conclusero discreti affari.

Altra Beneficenza

Il Commissario di Pubblica Sicurezza ha versato alla locale sezione dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra la somma di L. 203, quale avanzo della pubblica festa da ballo tenuta il 28 corrente.

La Presidenza ringrazia

Auguri di Capodanno. Ai nostri amici, ai lettori assidui, ed anche agli avversari, auguriamo felice l'anno nuovo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dopo le dimissioni

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

In seguito alle dimissioni dei consiglieri della nostra amministrazione Comunale il prefetto comm. Carandini ha nominato commissario prefettizio il signor dott. Prefettura, signor Nicola.

La nomina ha carattere di assoluta provvisorietà in attesa di scegliere in via definitiva il Commissario Prefettizio.

Da PORDENONE

Partito Nazionale Fascista

Sindacati riuniti di Pordenone

Ci scrivono 30: — Col 1. gennaio 1923 funzionerà presso la Sede del Sindacato, Via Garibaldi ex magazzino alimentare un ufficio di assistenza medico legale (gratuito) per gli infortunati degli operai sul lavoro.

Orario: dalle 10 alle 12. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede.

Il reggente la Sezione, Valenzola.

Una scuola di taglio

Per la confusione di abiti femminili e biancheria è stata in questi giorni aperta in via S. Caterina N. 23, dalla ditta Signorini Ida Dal Zotto.

Mercoledì 29

Malgrado il tempo piovoso, numerosi capi di bestiame furono importati nei discreti affari. Tendenza al rialzo.

Da MAGNANO IN RIVIERA

L'Amministrazione Comunale

Ci scrivono 28: — Si richiama l'attenzione delle Autorità tuttora sulle condizioni anormali in cui si trova l'Amministrazione del Comune, condizioni che non permettono un regolare funzionamento, consone alle necessità ed ai bisogni del paese.

Il Comune di Magnano dovrebbe avere 15 consiglieri così suddivisi: Magnano, capoluogo 7 — Billerio 5 — Bueris 3. Attualmente sono in carica 8 consiglieri, 5 di Magnano e 3 di Billerio. Di questi otto consiglieri, due sono stati assenti per due intere sessioni, e probabilmente in primavera riprenderanno la via dell'amministrazione temporanea.

Il Comune è senza un vero e proprio Sindaco. Il Pro-Sindaco è un assessore anziano, che per legge non è legittimo anche a consigliare.

Il Comune ha bisogno di una razionale sistemazione finanziaria, ma i pochi consiglieri non si sentono il coraggio di affrontarla e tergiversano e tutto danno dell'interesse degli amministratori.

Occorre notare che dei sette consiglieri mancanti, sei lo sono per dimissioni date ed accettate. Ora, quali furono le ragioni che indussero tanti consiglieri a rassegnare il mandato? Evidentemente una sola: proveniva lo scioglimento del Consiglio e procedeva a nuove elezioni in linea al risultato del nuovo censimento.

E' assolutamente necessario anche che l'Autorità tuttora intervenga, a scanso di conseguenze, che potrebbero farsi nell'avvenire più gravi: a danneggiare l'interesse del paese e di cui si trova in un momento assai critico e bisognoso di una Amministrazione decisa a superare con tutti i mezzi la crisi finanziaria che lo travolge.

Da S. DANIELE

Parla mostra agricola di S. Daniele

Mercoledì 20 corrente ebbe luogo in S. Daniele la riunione generale del Comitato per la Mostra Agricola che avranno luogo in S. Daniele nel prossimo autunno.

Venne approvato il programma e il regolamento, predisposto dal dott. Doria. Esso comprende le seguenti sezioni: 1. Progetti vegetali vari (arbori, arbusti, piante ornamentali); 2. Frutticoltura (arbori e piante ornamentali); 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Viti di vini, gelati e fruttiferi (arbori e piante ornamentali); 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

Il Comitato di S. Daniele è costituito da: 1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

Il Comitato di S. Daniele è costituito da: 1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

Il Comitato di S. Daniele è costituito da: 1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

Il Comitato di S. Daniele è costituito da: 1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

Il Comitato di S. Daniele è costituito da: 1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

Udine) — 7. Ar la Provincia e altre agenzie agricole (Provincia) — 9. Asa ai mandamenti di Udine) — 10. Prodotti agricoli e salumi (estesa al mandato di S. Daniele).

Oltre alle Mostre di cui sopra verrà indetto pure un «Concorso fra letterie Sociali del Mandamento di S. Daniele».

I programmi e regolamenti relativi alle mostre e al Concorso verranno pubblicati quanto prima.

Nella riunione stessa si passò pure alla nomina di una Giunta per le Mostre stesse; incaricata del disbrigo di tutte le pratiche inerenti al lavoro di organizzazione.

Da GEMONA

All'Università Popolare

Ci scrivono 30: — L'altra sera, convocato dal proprio Presidente, si radunò il Consiglio dell'Università Popolare per deliberare in merito alle dimissioni del Presidente stesso, dott. Pietro Cragnolini dimissioni motivate da un articolo comparso giorni addietro sulla «Patria del Friuli» che suonava apertamente disapprovazione all'opera diretta del Presidente suannominato.

Dopo ampia discussione le dimissioni del dott. Cragnolini vennero accettate e vennero nominati a Presidente il signor Tito-Irati Rosello, direttore didattico delle nostre scuole e a vice Presidente l'ing. Enrico Pittini.

Il Consiglio unanime decise di mutare l'indirizzo della nostra scuola, tenuto dall'istituzione, e di non tenso di portarlo veramente nel campo dell'educazione ed istruzione popolare, acciò risponda effettivamente alla

La Presidenza ringrazia.

Auguri di Capodanno.

Ai nostri amici, ai lettori assidui, ed anche agli avversari, auguriamo felice l'anno nuovo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dopo le dimissioni

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

In seguito alle dimissioni dei consiglieri della nostra amministrazione Comunale il prefetto comm. Carandini ha nominato commissario prefettizio il signor dott. Prefettura, signor Nicola.

La nomina ha carattere di assoluta provvisorietà in attesa di scegliere in via definitiva il Commissario Prefettizio.

Da PORDENONE

Partito Nazionale Fascista

Sindacati riuniti di Pordenone

Ci scrivono 30: — Col 1. gennaio 1923 funzionerà presso la Sede del Sindacato, Via Garibaldi ex magazzino alimentare un ufficio di assistenza medico legale (gratuito) per gli infortunati degli operai sul lavoro.

Orario: dalle 10 alle 12. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede.

Una scuola di taglio

Per la confusione di abiti femminili e biancheria è stata in questi giorni aperta in via S. Caterina N. 23, dalla ditta Signorini Ida Dal Zotto.

Mercoledì 29

Malgrado il tempo piovoso, numerosi capi di bestiame furono importati nei discreti affari. Tendenza al rialzo.

Amici della musica

Il Consiglio Direttivo della nuova Società degli Amici della Musica sta organizzando il primo concerto, che avrà luogo entro la prima quindicina del prossimo gennaio, concerto che sarà di una importanza artistica superiore e che darà chiaramente con quali intendimenti i propositi intendenti il guidare la Società.

Il Consiglio stesso ha ripreso intanto la iniziativa della Scuola di Canto Corale per Signorine, affidandone la direzione all'Egregio Maestro Cesare Martuzzi, insegnante di Canto nel nostro Istituto Musicale.

Sappiamo poi che sono in vista vari concerti: quello dei Cantori Moravi, che per la prima volta si accingono a una tournée in Italia debuttando all'Augusteo di Roma, il celebre Quartetto Rose, il Trio Ranzato, il più grande violinista italiano Arrigo Serafo, le musiche di Pier Adolfo Trindelli, ed altri ancora, per cui fervono le trattative.

Il numero sempre crescente del socio, ha ormai assicurato il lato finanziario alla Società ed i concerti che Essa potrà offrire serviranno magnificamente a sviluppare l'arte musicale in Udine, ed a mettere la nostra Città a quel posto che nell'arte medesima le spetta.

Il servizio postale sulla linea Udine-Magnano

Ci vengono segnalate in questi giorni da persone amiche di Gemona vivissime lagnanze sul servizio postale.

La posta viene distribuita con molto ritardo e talvolta anche è stata mancata completamente. Ciò non accadeva quando il servizio veniva fatto a mezzo ferroviario: non sappiamo se ciò dipenda dal nuovo servizio automobilistico. Comunque giriamo i laghi alla Amministrazione competente perché provveda in merito e presto.

Università popolare

Quest'oggi alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. cav. Gino Volpi Ghisardini, direttore del Mandamento Provinciale, terrà una conferenza su «L'alcolismo» (prima lezione).

Domenica 7 gennaio 1923, lo stesso conferenziere svolgerà la seconda lezione.

Ingresso libero, aula riscaldata.

Media del cambio per i dazi doganali

La Camera di Commercio comunale che per la prima quindicina di gennaio 1923 furono stabilite le seguenti medie per il cambio d'applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali, esposti in biglietti di Stato di Banca d'Italia, Anno e lire 100, valgono e si applicano:

1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

1. Floricoltura e piante ornamentali; 2. Floricoltura e piante ornamentali; 3. Floricoltura e piante ornamentali; 4. Floricoltura e piante ornamentali; 5. Floricoltura e piante ornamentali; 6. Floricoltura e piante ornamentali; 7. Floricoltura e piante ornamentali; 8. Floricoltura e piante ornamentali; 9. Floricoltura e piante ornamentali; 10. Floricoltura e piante ornamentali.

le Università Popolari, anziché la lezione di, assente, sulla «Cultura» il sig. Rosello intralavorio in tema di educazione morale; fu calorosamente applaudito.

Teatro

Il primo dell'anno, lunedì, serata di gala al nostro Sociale, con il bozzetto in un atto: «Il fallo» e in farza: «La stessa farina».

Il locale circolo mandolinistico si riprenderà con un scelto programma.

Da DOGNA

Un impiegato che ci lascia

Ci scrivono 28: — Lunedì scorso la guardia forestale, signor Vidali Valentino, ha lasciato Dogna per raggiungere Claut su nuova destinazione. Questo trasloco ha dolorosamente colpito tutti, perché tutti, Autorità e popolo, ammiravano nel Vidali il funzionario retto, attivo e gentile. I numerosi amici, che alla vigilia della partenza gli offirono una bionchiera, augurando che a Claut come a Dogna il Vidali abbia a trovare generosità di cuori, auspicano il suo ritorno fra noi molto in mezzo a noi.

Da CODROIPO

Spettacoli d'opera al Bentini

Ci scrivono 30: — Questa sera avremo in prima rappresentazione al «Bentini» dell'opera «Don Pasquale». L'aspettativa è grande poiché da circa 10 anni si era privi di questi spettacoli. L'elenco artistico è ottimo come pure l'orchestra diretta dall'egregio maestro Arturo Preti darà buon esito.

Domenica domenica «Elisir d'Amore», lunedì 1. gennaio replica d'addio con il «Don Pasquale».

Due discorsi dell'onorevole I. Cappa per il Trono Campidoglio

I giornali del Veneto danno diffusa notizia della accettazione venutene entusiastica ricevuto dall'on. Innocenzo Cappa che, quale membro del Comitato di onore costituitosi per la regale iniziativa del Trono Campidoglio, (di cui anche questo giornale parlò a suo tempo) va svolgendo una splendida opera di propaganda.

A Vicenza e a Treviso ove era stato invitato da quelle Camere di Commercio, il magnifico oratore ha trattenuto per oltre un'ora una vera moltitudine di Industriali e Commercianti accorsi ad udirlo, mettendo in luce tutti i pregi e giovevoli aspetti della nuova Piana Viaggiante Trono Campidoglio, e illustrandone il significato e l'importanza dal lato patriottico.

La notizia di questa opportuna propaganda e del successo oratorio si è rapidamente diffusa ed ora è una vera gara fra le nostre Camere di Commercio per udire la parola dell'on. Innocenzo Cappa. Egli ha accettato già di recarsi a Rovigo, Torino, Vercelli, Mondovì, Cuneo, Novara, Pisa, ecc.

Le vittime delle esplosioni

Ieri abbiamo pubblicato che Tonutti Quinto di Francesco di anni 20 di Fagnano-Tonutti Ali di Paolo di anni 20 di S. Vito di Fagnano, erano stati raccolti nel pomeriggio allo Ospedale civile in gravissime condizioni in seguito a ferite prodotte da schegge di proiettili.

Purtroppo Tonutti Ali, al quale una scheggia era penetrata nell'addome, accoppiata alla ferita.

La disgrazia è accaduta verso le ore 15 a S. Vito di Fagnano. I due cugini Quinto e Ali Tonutti si recarono in un campo presso l'officina del fabbro per vedere un proiettile trovato da quest'ultimo. Il giovane Ali pigliò in mano il proiettile che, per disgrazia, gli sfuggì e, cadendo, batté sopra di sasso scippando fragorosamente le schegge ferirono i giovani, come abbiamo già narrato.

Decesso

AUGURI DI CAPO D'ANNO

1923

LA PROFUMERIA LONGEGA

porge alla sua gentile Clientela
i migliori auguri pel nuovo anno

"LA TORINESE"

SARTORIA - Via Manin
di ROTTARO-TESSARO & VIDONI
augura buon anno
alla sua affezionata Clientela

La Ditta LUIGI DEL FABRO & C

presenta cordiali auguri
alla sua Spett. Clientela

LA
Premiata Pasticceria-Offetteria
INES ZORZI
SUCC. G. B. DELLA TORRE
UDINE - Via Mercerie
augura buon anno
alla Spettabile Clientela

A. de Belgrado
OFFICINA-GARAGE
augura buon anno
alla Spett. Clientela

"LA VITRUM" augura
un felice anno
alla spett. Clientela

La Ditta
G. B. GIUS. VALENTINIS & C.
SUCC. alla Ditta E. MASON
Piazza Mercatenuovo
UDINE
augura ai suoi spettabili Clienti
buon anno

LA DITTA
DORTA & FANTINI
augura felice l'anno nuovo
alla sua spett. Clientela

La Reale Macelleria
GIUSEPPE DEL NEGRO
augura
buon anno alla Clientela

Angelo Massarutto
MANIFATTURE
augura un felice anno alla
sua spettabilissima Clientela

L'Albergo
Ristorante Manin
di GIUSEPPE WERNITZNIK
augura buon anno
ai suoi gentili Clienti

La Ditta
RECCARDINI & PICCININI
augura a tutti
un buon anno

La Ditta **ENEA GUBITTA**
UDINE
Deposito Macchine PFAFF
augura a tutti i suoi Clienti Buon Anno

LA DITTA
GIOVANNI BONORA
Droghie - Colori - Liquori
(Antica Piazza degli uccelli)
augura
buon anno alla Clientela

Il Caffè
Bar
Pasticceria
CONTARENA
augura un buon anno
a tutti i gentili frequentatori

La Ditta
Enrico Boschian & C.
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

Il Caffè Ror
Via Mercatovecchio
augura buon anno
alla spett. Clientela

LA DITTA
GINO AGNOLI & C.
ELETTRICITÀ
augura buon anno
alla spettabile Clientela

LA
Libreria
Carducci
augura
un felice anno
ai suoi amici

La Premiata Sartoria
GRAN CHIC
di BENEDETTI & RIELLO
porge vivi auguri
pel nuovo anno

La Premiata Ditta
VITTORIO TOMADINI
Officina vulcanizzazione gomme
e saldatura autogena
augura felice anno
alla spett. Clientela

La **TAVERNA FRASCATI**
Palazzo Cinema EDEN
augura felice anno
ai suoi gentili frequentatori

La Pasticceria
Francesco Pezzè fu Pietro
Mercatovecchio
augura un felice anno
alla sua Clientela

La Ditta
GUIDO COMELLI & C.
NEGOZIO: Via Manin 12
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

La Ditta
Carlo Mocenigo
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

La Ditta
PIETRO BISUTTI
Porcellane-Terraglie-Vetriere
augura buon anno
alla spett. Clientela

LA MACELLERIA
ANTONIO BON
UDINE
Via P. Sarpi e Via Pracchiuso
augura BUON ANNO alla sua Clientela

La Ditta
G. CHECCHIN & C.
VETRI - CRISTALLI - SPECCHI
con Stabilimento
in via del Freddo, 8
e Negozio
in via Rialto, 2
augura felice anno
alla sua Spett. Clientela

IL RESTAURANT
Lombardia
augura un buon anno
alla Spett. Clientela

La Ditta F.lli Fornara
OMBRELLI, BASTONI, VALIGIE
Via Manin, 1
augura un buon capo d'anno
alla sua Spett. Clientela

L'Unione Cooperativa di Milano
augura buon anno alla sua Spett. Clientela

La Premiata Ditta
F. Porzio
UDINE - Via Roma, 1.
augura
alla sua affezionata Clientela
un felice anno

Ditta
Aglielmo Colussi
Via Manin
augura felice anno
alla sua spett. Clientela

LUIGI ROSELLI
UDINE - Piazza Mercatenuovo
augura buon anno
alla sua Spett. Clientela

La **BAGNOLI & DIANA**
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

La Ditta
Cav. Giuseppe Bissattini & Figli
augura felice anno
ai suoi Clienti

La Sartoria **CHIUSSI**
augura buon anno
alla Spett. Clientela

SECONDO BOLZI
Magazzini Mercerie, Moda
augura
felice il nuovo anno

LA DITTA
A. D'ESTE & C.
PASTIFICIO-PANIFICIO
augura felice l'anno nuovo

La Ditta **SERAFINI**
Fabbrica MOBILI
augura buon anno
alla sua spettabile Clientela

La Ditta **A. GAUDIO**
Sartoria all'Eleganza
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

R. & E. FATTORI
Corrieri - Spedizionieri
presentano vivi auguri
alla Spett. Clientela

IL GARAGE **CLOCCHIATTI**
Via Treppo - UDINE
augura un buon anno
alla sua Spett. Clientela

Giovanni Paris
FOTOGRAFIA - Via Manin
augura felice l'anno nuovo
alla spett. Clientela

La Ditta **L. e P. MASUTTI**
Cottelleria, Articoli Casalinghi
augura buon anno
alla propria Clientela

IL Garage **FIAT**
di **ALBANO GUATTI**
augura alla Clientela
buon Capo d'Anno

L'ÉLÉGANCE **PARISIENNE**
di BERTOLAZZI & REBESANI
augura un buon anno
alla sua Spett. Clientela

LA PASTICCERIA
F.lli CARLI
Via della Posta
augura felice il nuovo anno
alla spett. Clientela

La Cartoleria - Edizioni artistiche
di **FLAIBANI GIOVANNI**
augura felice anno
alla sua Clientela

ANGELO BOT
Via Manin
presenta alla Spett.
i migliori auguri per

"DE CER"

La Ditta **F. AGOSTI**
ARTICOLI CASALINGHI
VIA SAVORNA
augura felice anno

Il Bar **Sommariva**
hetti
a tutti i suoi
gentili

LA DITTA
Fratelli COSTA e BERNI
COMMERCIO FERRAMENTI
PETTAGLIO, INERROSSO, VIA
augura felice anno
all

La Soc. An. **A. MANZO**
FILLIALE DI UDINE
UFFICIO PIÙ
augura felice il nuovo